

Una stazione fissa per il rilevamento della qualità dell'aria. Sul finire dell'anno scorso, il cielo cavallermaggiorese era finito sotto esame grazie a un approfondito monitoraggio a cura dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale. Grazie a questi strumenti, si è fatta una accurata indagine. Dai risultati non sono stati rilevati sforamenti rispetto ai limiti di legge per l'ozono, gli ossidi di azoto, il monossido di carbonio e il biossido di zolfo. Qualcosa di anomalo si è invece registrato per il particolato PM10, le cosiddette polveri sottili, che possono infiltrarsi negli alveoli polmonari creando seri danni.

Tutto a pag. 13